

MOZIONE N. 17

MOZIONE PER L'IMPRESA CAMUNA

Nessuno può negare che la vera forza dell'economia valligiana sia legata al mondo delle medie e piccole imprese. Artigiani e commercianti, che insieme contribuiscono in modo sostanzioso alla produzione di reddito, stanno vivendo un momento di stallo economico e soprattutto politico, che non sprona alla riemersione dalle acque della difficile situazione imprenditoriale.

La crisi economica globale ha avuto effetti distruttivi sul nostro tessuto produttivo, soprattutto per le imprese medio piccole.

Le politiche europee, inseguendo il miraggio di un modello di sviluppo, sfuggito ormai anche dal controllo di chi pretendeva di governarlo, hanno aggravato la situazione economica dei produttori locali, schiacciandoli sotto il peso di una sleale concorrenza internazionale (vedesi quella cinese) che porta i prezzi al ribasso, avvalendosi dello sfruttamento inumano di manodopera a bassissimo costo.

Le politiche del Governo non tengono conto dello stato di emergenza in si trovano molti imprenditori che spesso si trovano nella condizione di non riuscire a pagare i propri debiti economici non per volontà, ma per effettiva impossibilità a far fronte alle spese correnti, tanto meno alle tasse. Gli istituti bancari, hanno chiuso il rubinetto del credito, anche quando riguarda investimenti sull'innovazione tecnologica che permetterebbero la sopravvivenza dell'impresa stessa e il mantenimento dei posti di lavoro e nel caso d' emissione del credito, con tassi d'usurai.

CONSIDERATO CHE

- Difendere la produzione locale artigianale e industriale, significa difendere la ricchezza di valligiana e di conseguenza difendere la sua indipendenza economica.
- Un sistema produttivo basato su imprese medio-piccole da garanzie di qualità della vita ben superiori ad uno fondato sull'impianto di grandi gruppi multinazionali.
- La situazione è di emergenza, come testimonia il tragico fenomeno dei repentini licenziamenti e delle continue chiusure sia di pmi ma anche di piccole attività artigianali
- La qualità della maggior parte dei beni prodotti nel nostro territorio sono di qualità nettamente superiore rispetto a quella dei paesi in cui si presenta una sleale concorrenza basata su bassi costi di mano d'opera e materie prime scadenti
- Le imprese del territorio sono esasperate dalla pressione fiscale, quindi sono messe nelle condizioni di cercare degli sbocchi all'estero per continuare a mantenere il proprio livello di produttività
- Finlombarda è la Finanziaria di Regione Lombardia

LA LEGA NORD E I SUOI RAPPRESENTANTI SI IMPEGNANO

- A creare una rete informativa che promuova e agevoli lo sfruttamento del credito che Finlombarda mette a disposizione.

Grazie a questo molte PMI e artigiani possono avere la possibilità di:

- Avere accesso al micro-credito
- ricevere fondi per innovazioni di prodotto e/o di processo
- avere uno sviluppo aziendale
- incrementare le proprie dimensioni
- insediarsi con nuove sedi in paesi esteri così d'avere maggiori possibilità di penetrazione nei mercati esteri
- sviluppare un'operazione d'internazionalizzazione della società
- sviluppare una propria sezione di ricerca e sviluppo così da incrementare le proprie possibilità di concorrenza nel mercato

Per i punti sopra elencati bisognerà aiutare a scegliere il miglior bando accessibile all'impresa per aiutarla a trovare il finanziamento più adatto al modello di sviluppo che essa vorrà intraprendere.

- A promuovere una riduzione dei prezzi nei confronti delle imprese da parte di tutte le società che producono elementi essenziali per un'impresa (esempio: ridurre il prezzo dell'energia fornita alle imprese valligiane da parte di Valle Camonica servizi)
- A coinvolgere le associazioni di categoria della piccola impresa per analizzare la situazione e individuare soluzioni di supporto e incentivo alle attività artigianali e commerciali che, in modo particolare, stanno soffrendo la situazione di crisi, cercando di non licenziare, nonostante le difficoltà di recupero dei crediti e i tentativi di tamponamento delle esposizioni abbiano assunto proporzioni drammatiche;
- Promuovere, con azioni concrete, iniziative societarie e imprenditoriali con il contributo dell'incubatore d'impresе, strumento ad oggi poco sviluppato nei vari settori lavorativi presenti in valle anche attraverso l'apertura di mercati esteri per le nostre aziende.
- Promuovere una politica, "giusta", di lavoro a chilometro zero, che favorisca il lavoratore più vicino a noi grazie al quale il reddito/capitale possa restare sul nostro territorio e non andare altrove.
- Portare urgentemente un aiuto concreto al tessuto dei piccoli imprenditori valligiani che devono sentire vicino il sostegno di tutte le istituzioni presenti sul territorio